

L'arte di
Imparare l'uguaglianza, la dignità,
la democrazia



**Forum sul presente e il futuro dell'educazione alla
cittadinanza e ai diritti umani
in Europa con i giovani**

<https://worksup.com/HREFORUM/>

11-13 Aprile 2022

PROGRAMMA ONLINE

08:45-08:55 **Sessione online: Introduzione tecnica**, introduzione all'uso della piattaforma, comunicazioni organizzative (2 sessioni in parallelo: in inglese ed in italiano)

09:00 **Streaming: Apertura del Forum**, Benvenuto da parte di Giuseppe Casale, Direttore *a.i.* del Centro internazionale di formazione dell'ILO e Introduzione artistica

Discorsi di apertura da parte di:

- Stefano Lo Russo, Sindaco della Città di Torino
- Antje Rothmund, Capo del Dipartimento Gioventù del Consiglio d'Europa
- Spyridon Papadatos, Consiglio Consultivo sulla Gioventù
- Marie Struthers, Direttrice Regionale di Amnesty International per l'Europa orientale e l'Asia centrale
- Fabiana Dadone, Ministra per le Politiche Giovanili
- Messaggio di Luigi Di Maio, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

10:00 **Streaming: Il diritto all'umanità senza odio**, messaggio di Liliana Segre, Senatrice a vita della Repubblica Italiana

Universalizzare i diritti umani attraverso l'educazione, intervento di Nils Muiznieks, Direttore regionale di Amnesty International per l'Europa

10:45 **Sessione online: Sessione introduttiva**, conoscerci a vicenda, programma e metodologia

13:00 *Pausa dallo schermo e Pranzo*

14:30 **Streaming: Lo stato dell'Educazione alla Cittadinanza Democratica e ai Diritti umani in Europa**

- Presentazione dei risultati della verifica sull'attuazione della Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione alla Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani, a cura di Barbara Santibañez ed Elizaveta Bagrintseva

15:00-16:30 **Sessione online: Gruppi di lavoro**, Discutere, completare le conclusioni della revisione

- Gruppo 1, facilitato da Ekaterina Sherer in Inglese
- Gruppo 2, facilitato da Xavier Baró Urbea in Francese
- Gruppo 3, facilitato da Ana Morgado, in Italiano
- Gruppo 4, facilitato da Carly Walker-Dawson, in Inglese

16:30-17:00: **Sessione online: Feedback dei gruppi di lavoro**. Report dei gruppi di lavoro, discussione/riflessione

17:00 Chiusura della giornata

Martedì 12 Aprile

8:45 **Sessione online: Caffè del mattino** (opzionale)

09:00 **Streaming:** Apertura della giornata

09:05 **Streaming: Il ruolo dell'educazione per una cultura dei diritti umani universali**, messaggi di Michelle Bachelet, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani e di Dunja Mijatović, Commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa

09:15 **Streaming: Il diritto all'educazione ai diritti umani in tempi di crisi**

- Esperienze di giovani educatori dei diritti umani:
 - NN, Italia
 - Clémence Bisson, Francia
 - Maryia Yassenovska, Ucraina

10:30-11:00 *Pausa*

11:00-12:30 **Sessione online: Gruppi di lavoro tematici: Dare un senso all'universalità, all'uguaglianza e alla dignità** nell'educazione alla cittadinanza e ai diritti umani:

1. La pandemia Covid e il diritto all'educazione ai diritti umani
2. Integrazione della EDC/HRE nelle politiche giovanili e nello youth work
3. EDC/HRE e conflitti armati

12:30-13:00 **Sessione online: Feedback dai gruppi di lavoro**, Report dei gruppi di lavoro, discussione/riflessione

13:30-15:00 *Pausa dallo schermo e pranzo*

15:00 **Streaming: Il Quadro di riferimento delle competenze per la cultura democratica** e la Carta ECD/EDU, presentazione di Louisa Black, Consulente del Consiglio d'Europa

15:15 **Streaming:** La campagna giovanile **Democracy Here, Democracy Now** – introduzione di Anca-Ruxandra Pandea, Coordinatrice della campagna presso il Consiglio d'Europa.

15:30-17:00 **Sessione online: Online open space: Condivisione di pratiche di EDC/HRE**, sessioni guidate dai partecipanti (verranno forniti maggiori dettagli in base alle proposte dei partecipanti)

17:00 Chiusura della giornata

08:45-09:00 **Sessione online: Caffè del mattino** (opzionale)

09:00 **Streaming:** Apertura della giornata

09:15 **Streaming: Il futuro dell'ECD/EDU** – tavola rotonda con:

- Elena Ippoliti, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani
- Krittika Vishwanath, Capo del team globale EDU di Amnesty International
- Cecilia Barbieri, Capo della sezione UNESCO sull'educazione alla cittadinanza globale e alla pace
- Ana Perona-Fjeldstad, Direttrice esecutiva del Centro Europeo Wergeland
- Michail Beis, Vicecapo unità, Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali

10:45 **Streaming:** Presentazione del **messaggio/conclusioni del Forum**

11:00 *Pausa*

11:30-13:00 **Sessione online: Gruppi di lavoro: linee guida e priorità per il futuro dell'EDC/HRE:**

- Gruppo 1, facilitato da Ekaterina Sherer in Inglese
- Gruppo 2, facilitato da Xavier Baró Urbea in Francese
- Gruppo 3, facilitato da Ana Morgado, in Italiano
- Gruppo 4, facilitato da Carly Walker-Dawson, in Inglese

13:00-13:30 **Sessione online: Feedback dei gruppi di lavoro**, Report dei gruppi di lavoro, discussione/riflessione

13:30-15:30 Pausa dallo schermo e Pranzo

15:30-16:00 **Sessione online, Chiusura dei lavori online**, sintesi sulla preparazione della plenaria e valutazione

16:00 **Streaming:** Presentazione dei risultati dei gruppi di lavoro

16:45 **Streaming: Conclusioni** da parte di Felisa Tibbitts, general rapporteur del Forum

Sessione di chiusura con

- Paulína Jalakšová, Membro dell'ufficio di presidenza del Forum europeo della gioventù
- Maria Cristina Pisani, Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani italiano
- Giuseppe Ronsisvalle, Comitato Direttivo dell'Educazione del Consiglio d'Europa
- Emanuele Russo, Presidente di Amnesty International Italia
- Carlotta Salerno, Assessora istruzione e politiche giovanili della Città di Torino
- Patrizio Bianchi, Ministro italiano dell'Istruzione
- Matjaž Gruden, Direttore di Cittadinanza Democratica, Consiglio d'Europa

18:00 Chiusura della giornata

- NOTA CONCETTUALE

Lo stato dell'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani

L'educazione gioca un ruolo chiave nella promozione dei valori fondamentali del Consiglio d'Europa: democrazia, stato di diritto, diritti umani e prevenzione delle loro violazioni. La Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani, adottata dal Comitato dei Ministri nel 2010, sottolinea il ruolo complementare degli attori dell'educazione formale e non formale nella promozione dell'educazione alla cittadinanza democratica e dei diritti umani (ECD/EDU). La Carta chiede agli Stati membri di inquadrare le proprie politiche, legislazioni e pratiche al fine di *fornire ad ogni persona nel proprio territorio l'opportunità di un'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani*.

Il Consiglio d'Europa ha condotto delle verifiche sull'attuazione della Carta negli Stati membri al fine di sostenere la sua implementazione, incoraggiare la valutazione delle strategie e delle politiche nazionali e sostenere la cooperazione tra gli attori nazionali, sia del settore governativo che non governativo. Le verifiche sull'attuazione della Carta permettono anche un aggiornamento delle tendenze, delle sfide e delle innovazioni nella politica e nella pratica dell'educazione ai diritti umani.

Lo scopo e i principi della Carta sono stati recentemente tradotti nel Quadro di Riferimento delle Competenze per la Cultura Democratica (Reference Framework of Competences for Democratic Culture – RFCDC), un importante strumento progettato per supportare le istituzioni educative nell'attuazione della Carta. Il RFCDC fornisce un approccio sistematico per progettare l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione delle competenze per la cultura democratica, e per introdurle nei sistemi educativi in modo coerente, completo e trasparente.

Il settore gioventù del Consiglio d'Europa è impegnato nello sviluppo del Programma di Educazione ai Diritti Umani per i Giovani. La pubblicazione di Compass e Compasito, i due manuali rispettivamente per giovani e per bambini, è parte di tale impegno. L'uso di tali manuali è supportato da corsi di formazione, sessioni di studio e attività correlate presso i Centri Europei della Gioventù. La Strategia del Settore Gioventù 2030 ([Youth Sector Strategy 2030](#)), recentemente adottata, ha confermato il ruolo centrale che l'educazione ai diritti umani svolge nell'ambito della priorità "sostenere l'accesso dei giovani ai diritti", in particolare *"aumentando lo sviluppo delle capacità e delle risorse a favore delle organizzazioni giovanili e delle altre parti interessate per favorire l'educazione ai diritti umani e sostenere l'accesso ai diritti"*.

L'ultima [verifica sull'attuazione della Carta](#) è stata effettuata nel 2017. Tale verifica ha concluso che molti governi nazionali e organizzazioni giovanili sono impegnati a sviluppare e rafforzare l'ECD/EDU, ma allo stesso tempo diversi di essi non sono riusciti a rispettare i propri impegni. Dal 2017, molte sfide si sono aggravate e ne sono emerse di nuove, come ad esempio: l'indebolimento dei processi democratici in molti paesi europei, l'aumento delle organizzazioni ultranazionalistiche, le sfide legate all'uso dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione, e quelle derivanti dalla pandemia COVID-19 e tutte le restrizioni ad essa collegate. Questo ha avuto un impatto sull'attuazione dei diritti umani: lo spazio si sta riducendo per molte organizzazioni giovanili e ONG, le disuguaglianze stanno aumentando, soprattutto quando si tratta di accesso ai diritti umani per i giovani, e molte organizzazioni giovanili hanno smesso di operare o hanno dovuto limitare il loro campo di azione.

Queste sfide sono evidenziate anche nel rapporto 2021 del Segretario Generale sullo stato dei diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto, *Un rinnovamento democratico per l'Europa*, in cui si nota che:

- è necessario garantire che la cultura democratica sia aperta a tutti e che le innovazioni, in particolare l'intelligenza artificiale, forniscano benefici diffusi, nel rispetto dei nostri valori comuni;
- l'accesso all'educazione alla democrazia deve essere garantito a tutti; i cittadini - e in particolare i giovani - dovrebbero essere in grado di acquisire competenze per la cultura democratica;
- l'offerta pubblica di spazi, programmi e servizi per i giovani sta diminuendo in alcuni Stati membri; la metà delle organizzazioni giovanili della società civile teme repressioni quando esercita la propria libertà di espressione, e molti giovani mostrano un alto grado di interesse politico ma un basso grado di impegno nei processi democratici essenziali, compreso il voto alle elezioni (...).

Cinque anni dopo, risulta di fondamentale importanza formulare un bilancio dello stato di attuazione dell'ECD/EDU in Europa, per poter rispondere alle sfide esistenti ed emergenti e riflettere sul ruolo che le organizzazioni e le reti giovanili devono svolgere in tal senso. Ma guardare al settore giovanile non è ovviamente sufficiente, si deve anche considerare il ruolo del settore dell'istruzione formale, che svolge un ruolo importante nello sviluppo e nella realizzazione di programmi ECD/EDU, in cui sono coinvolte anche molte organizzazioni giovanili.

Il Consiglio d'Europa ha pertanto avviato il terzo ciclo di verifica sull'attuazione della Carta, che si concluderà nel marzo 2022. I risultati e le conclusioni saranno presentati e discussi al Forum da parte degli stakeholder e dei partner provenienti da una varietà di settori e da tutti gli Stati membri. La verifica sull'attuazione dovrebbe rafforzare ulteriormente l'applicazione della Carta, sostenere lo sviluppo di obiettivi strategici per i prossimi cinque anni e facilitare l'identificazione di indicatori/benchmark/priorità nazionali che possano consentire di valutare i progressi compiuti e guidare ulteriori azioni a livello nazionale e internazionale. Il processo di verifica dell'attuazione sarà portato avanti con il supporto e sotto la supervisione del gruppo di monitoraggio istituito dal Consiglio Congiunto sulla Gioventù (CMJ), in connessione con la preparazione del Forum di Torino.

Un Forum per condividere, creare e sostenere

I risultati e le conclusioni della verifica sull'attuazione della Carta devono essere condivisi e discussi con tutte le parti interessate. I progressi dell'ECD/EDU sono più efficaci se vedono il coinvolgimento, la cooperazione e la condivisione di esperienze di molti stakeholder nella loro concettualizzazione, sviluppo e attuazione. Inoltre, le conclusioni e le raccomandazioni devono essere articolate in priorità e impegni rinnovati per i prossimi anni. Il Forum 2022 sull'ECD/EDU è quindi organizzato per raccogliere e rivivere queste esperienze e le loro implicazioni per la comprensione e la messa in pratica dell'ECD/EDU attraverso l'apprendimento formale e non formale e l'animazione socioeducativa.

Questo forum è co-organizzato dal Consiglio d'Europa (settori Istruzione e Gioventù) e il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del Governo italiano, in collaborazione con Amnesty International (Ufficio Europeo e sezione italiana), la Città di Torino, il Consiglio Nazionale dei Giovani italiano e il Forum Europeo dei Giovani. L'attività è organizzata nell'ambito della Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, che ha fatto delle politiche giovanili una delle sue priorità strategiche. Si terrà a Torino e si collegherà alla realtà locale dell'ECD/EDU, nella quale il Centro giovanile "Open 011" ospita il *Joint Human Rights*

Education Programme (JHREP), promosso da Amnesty International Italia, l'ONG CIFA e lo Human Rights Education Youth Network (HREYN).

Il Forum è organizzato da un Gruppo Preparatorio istituito dal Consiglio Congiunto sulla Gioventù (CMJ). Il gruppo riunisce rappresentanti del Consiglio Consultivo sulla Gioventù (CCJ) e del Comitato Direttivo europeo per la Gioventù (CDEJ), oltre ai partner già menzionati.

Scopi e obiettivi

Il Forum mira a rafforzare la qualità, il riconoscimento e la diffusione dell'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani con i giovani.

Obiettivi

- Effettuare la verifica sull'attuazione della Carta del Consiglio d'Europa sull'ECD/EDU;
- Identificare e affrontare i successi e le sfide nell'implementazione dell'ECD/EDU in un contesto (post) pandemico, collegandosi alle priorità tematiche della Presidenza italiana del Consiglio d'Europa
- Elaborare proposte per l'ulteriore sviluppo e la sostenibilità dell'ECD/EDU negli Stati aderenti alla Convenzione Culturale Europea;
- Condividere le pratiche e sostenere lo scambio e la cooperazione tra i diversi stakeholder dei settori dell'educazione formale e non formale relativamente all'ECD/EDU nell'ambito delle priorità tematiche;
- Migliorare il riconoscimento del ruolo della società civile giovanile e sviluppare ulteriormente la cooperazione intersettoriale per l'ECD/EDU, inclusa l'animazione socioeducativa;
- Rafforzare il dialogo intersettoriale e i partenariati tra i diversi attori dell'ECD/EDU: educatori, formatori, autorità e responsabili politici, organizzazioni intergovernative, etc.;
- Contribuire alle priorità strategiche e al programma della Presidenza italiana del Consiglio d'Europa, e al lavoro sull'ECD/EDU in Italia e in particolare nella città di Torino.